

RASSEGNA STAMPA PROTEZIONE CIVILE del 30/09/2010



la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)

8-10 Ottobre 2010



SALONE DELL'EMERGENZA • EMERGENCY EXHIBITION

R.E.A.S.

RASSEGNA EMERGENZA ATTREZZATURE DA SOCCORSO E SICUREZZA

**Salone Nazionale della Protezione Civile • Vigili del Fuoco e Volontari • Soccorso Alpino • Centrali Operative 118
Corpo Forestale • Polizia Locale e Provinciale • Veicoli, Attrezzature Sanitarie e Antincendio • Sicurezza del Lavoro**

Orari di apertura: Venerdì 8 - Sabato 9 Ottobre 2010 - ore 9:30 alle 18:00 - Domenica 10 Ottobre - ore 9:30 - 17:00

Scarica il tuo BIGLIETTO OMAGGIO
registrandoti in www.salonemergenza.com

Organizzazione: Centro Fiera del Garda - Via Brescia, 129 - Montichiari - Brescia - Tel. 030 961148 - Fax 0309961966 - reas@centrofiera.it - www.centrofiera.it



www.orion-veicolispeciali.it
commerciale@orion-veicolispeciali.it

Sartoria Schiavi
technical equipment
www.sartoriaschiavi.com

ospita EMERGENCY

Sommario Rassegna Stampa dal 29-09-2010 al 30-09-2010

Giornale di Sicilia.it: <i>Rifiuti, riavviata la raccolta nell'Agrigentino</i>	1
La Nuova Sardegna: <i>il psd'az chiede un riconoscimento per l'opera della croce rossa - alessandro farina</i>	2
La Sicilia: <i>Rischio idrogeologico predisposto l'appalto</i>	3
La Sicilia: <i>Il sindaco chiede dei ritocchi Scaletta.</i>	4
La Sicilia: <i>I bambini della materna Agazzi trasferiti nel plesso Sant'Agostino</i>	5
La Sicilia: <i>«Isolati dalla pessima viabilità»</i>	6
La Sicilia: <i>Negli ospedali potenziate le aree di emergenza</i>	7
La Sicilia: <i>Centraline manomesse, scatta la denuncia</i>	8
La Sicilia: <i>Memorial «P. Greco» «Successo organizzativo»</i>	9
La Sicilia: <i>Una «spolverata» ai fondali del porto Giardini</i>	10
La Sicilia: <i>Acqua alta in via Verga per caditoie non pulite</i>	11
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Suni e Aidomaggiore: in cenere 30 ettari di querce e pascoli</i>	12
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Patto di stabilità la Provincia bussa alle casse regionali</i>	13

Rifiuti, riavviata la raccolta nell'Agrigentino

30/09/2010 -

La discarica di Siculiana

Gli autocompattatori tornano al lavoro a Canicattì, Licata e in altri cinque comuni consorziati dopo la riapertura della discarica di Siculiana

CANICATTI'. E' ripresa all'alba la raccolta dei rifiuti nei sette comuni dell'Agrigentino consorziati alla Dedalo Ambiente. Gli autocompattatori hanno cominciato la raccolta a Canicattì, Licata e negli altri cinque comuni consorziati destinando il conferimento dei rifiuti alla discarica di Siculiana che dopo quattro giorni ha riaperto i cancelli in seguito alle assicurazioni arrivate ieri sera circa l'anticipazione sul pagamento dei debiti maturati da parte della Dedalo Ambiente e di alcuni comuni.

Il 5 ottobre nel corso di un vertice tra rappresentanti dei comuni, della Dedalo Ambiente, della Catanzaro Costruzioni (proprietaria della discarica, ndr), della Protezione Civile regionale e delle istituzioni regionali con competenza in materia di rifiuti si cercherà di trovare una soluzione definitiva al ripetersi di questo problema.

il psd'az chiede un riconoscimento per l'opera della croce rossa - alessandro farina

Bosa. Fondamentale l'aiuto ai terremotati dell'Abruzzo

Il Psd'Az chiede un riconoscimento per l'opera della Croce Rossa

ALESSANDRO FARINA

BOSA. «Non sarebbe doveroso rivolgere al Comitato della Croce Rossa un ringraziamento ufficiale per la partecipazione alle operazioni di soccorso delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto?» È la domanda che il consigliere del Partito Sardo d'azione, Silvano Cadoni rivolge al sindaco Pierfranco Casula, in un'interrogazione presentata nei giorni scorsi.

«Il Comitato della Croce Rossa Italiana, tra l'aprile e il giugno 2009, ha partecipato alle operazioni di soccorso delle popolazioni che in Abruzzo sono state colpite dal terremoto» premette il capogruppo dei Quattro mori in consiglio comunale. «Il Comitato, articolato in due turni di dodici giorni ciascuno, ha curato l'assistenza diretta agli sgomberati, contribuendo, tra l'altro, alla preparazione e somministrazione dei pasti in una situazione ambientale non semplice».

Da qui la richiesta, messa nero su bianco in un documento inviato nei giorni scorsi al sindaco, per sapere «Se non ritenga doveroso ed opportuno rivolgere all'associazione un ringraziamento ufficiale della città, con la consegna di attestati ai volontari che hanno partecipato alle operazioni di soccorso delle popolazioni terremotate».

La Croce Rossa bosana opera da oltre due decenni, non solo nelle normali attività di ausilio per il trasporto degli ammalati o, in convenzione con la Asl 5, nel servizio di pronto intervento medico del 118 nei mesi estivi. Ma, sul fronte della protezione civile, ha svolto un ruolo fondamentale in diverse occasioni, a seguito di particolari calamità naturali.

Nell'ultima gara regionale di primo soccorso, inoltre, la squadra del Comitato locale si è classificata prima, come peraltro accaduto in altre trascorse occasioni. Attestato della preparazione teorica e tecnica dei volontari, sempre in prima linea in caso di particolari emergenze.

Rischio idrogeologico predisposto l'appalto

lavori pubblici

Rischio idrogeologico

predisposto l'appalto

Mercoledì 29 Settembre 2010 Siracusa, e-mail print

Ce.gal.) L'assessore ai Lavori Pubblici, Carmelo Di Stefano, rende noto che è stata espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico relativamente alla zona est del centro abitato. Si è aggiudicata la gara l'associazione temporanea di imprese di cui fanno parte la Futura S.a.S. di Mammona Giuseppa e c., e la Elcam s.r.l., con sede ad Agrigento. L'importo a base d'asta è stato di 592.466,37 euro. I lavori serviranno a ridurre la vulnerabilità del territorio evitando fenomeni quali allagamenti e smottamenti che potrebbero verificarsi a seguito di eventi meteorologici avversi.

29/09/2010

Il sindaco chiede dei ritocchi Scaletta.

Briguglio si aspetta una nuova perimetrazione delle zone colpite dall'alluvione
Mercoledì 29 Settembre 2010 Messina, e-mail print

La foce del torrente Racinazzi Scaletta. Il sindaco Mario Briguglio ha chiesto una nuova perimetrazione di rischio dei centri abitati di Scaletta Zanclea colpiti dall'alluvione dello scorso primo ottobre.

Un restringimento rispetto a quanto previsto dall'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri (la numero 3815 del 2009), con la quale le perimetrazioni erano state definite in conferenza dei servizi il 19 dicembre, in virtù di quanto predisposto dai consulenti del Commissario delegato in collaborazione con il consulente del dipartimento della Protezione civile.

Alla luce dei lavori in atto di messa in sicurezza, il primo cittadino ha chiesto al Commissario delegato e ai dipartimenti regionale e provinciale di Protezione civile «la revisione, in particolare, per le aree censite con il colore viola e giallo adiacenti i torrenti Divieto, Racinazzi e Saponarà, antistanti piazza stazione. Nelle immediate vicinanze del torrente Saponarà - precisa Briguglio - insiste l'unico ufficio postale, attualmente individuato con il colore rosso». La preoccupazione è che l'ufficio possa chiudere. Il sindaco ha inoltre chiesto che vengano effettuate le perimetrazioni per la frazione di Scaletta Superiore e l'abitato adiacente le strade provinciali 31 e 32 interessate da eventi franosi a seguito dell'alluvione e non inserite nelle precedenti documentazioni.

C. CASP.

29/09/2010

I bambini della materna Agazzi trasferiti nel plesso Sant'Agostino

iniziativa della dirigente evelina maffey

I bambini della materna Agazzi

trasferiti nel plesso Sant'Agostino

Mercoledì 29 Settembre 2010 Agrigento, e-mail print

Evelina Maffey, dirigente scolastico

del secondo Circolo didattico

della città termale g.re.) I 150 bambini della scuola materna Agazzi saranno trasferiti nelle aule del plesso Sant'Agostino.

La dirigente del II circolo didattico, Evelina Maffey, ha manifestato la propria intenzione di fronte alla situazione di evidente imbarazzo che si è creata da alcuni giorni nel plesso Agazzi di via Brigadiere Nastasi, dove i genitori non vogliono portare i loro figli a scuola a causa delle condizioni di precarietà strutturale del tetto di alcune aule.

La preoccupazione dei genitori dei bambini iscritti al plesso scolastico è pienamente condivisa dalla Maffey, che ha riferito all'amministrazione comunale della disponibilità del plesso Sant'Agostino, in attesa che alla Agazzi vengano eseguiti i lavori necessari per creare condizioni ottimali di sicurezza.

Adesso toccherà all'amministrazione comunale assumere una decisione definitiva di un eventuale trasferimento di 150 bambini, con gli inevitabili disagi che si verranno a creare per le famiglie che abitano nella zona ovest della città, che sarebbero costrette a portare i loro bambini a scuola nell'altro capo della città.

Oggi al Comune è previsto un incontro, alla presenza dei tecnici dell'Utc che hanno già effettuato un sopralluogo e riferito che nell'edificio non ci sono problemi strutturali. I genitori restano preoccupati nonostante le rassicurazioni della stessa amministrazione comunale, che confida nelle parole dei tecnici ed ha più volte invitato le famiglie a riportare i bambini a scuola. Un intervento di manutenzione verrà comunque effettuato, così come riferito ieri dal sindaco Vito Bono in persona.

Sulla vicenda è intervenuto il presidente del Consiglio comunale Filippo Bellanca, secondo il quale occorre «un approfondimento della Protezione Civile, finalizzato ad un eventuale intervento infrastrutturale urgente».

29/09/2010

«Isolati dalla pessima viabilità»

Il sindaco di Assoro invia telegramma istituzionale

Mercoledì 29 Settembre 2010 Enna, e-mail print

Assoro. Il sindaco Pino Capizzi, alla luce dell'attuale situazione in cui versa una delle arterie stradali più importanti, sotto il punto di vista dei collegamenti e di un possibile sviluppo rurale ed economico, ha deciso di inviare, in maniera urgente, un telegramma al presidente della provincia di Enna, al prefetto di Enna e al Dipartimento della Protezione civile di Enna, con il fine specifico di poter trovare degli immediati rimedi per ripristinare l'arteria.

«La chiusura al transito veicolare della Sp 7/B Bivio Sp 33 - Assoro B, Sp 57 (Dittaino) dal Km. 6 + 900 al Km 7+300 - ha spiegato il sindaco - determina l'isolamento del Comune di Assoro, dalla stazione ferroviaria di Dittaino, dall'Area di sviluppo industriale nonché l'impossibilità per i residenti nelle zone di contrada Cavalcatore di raggiungere le proprie abitazioni. Tale situazione penalizza fortemente oltre alle emergenze sopra evidenziate gli insediamenti produttivi che insistono su questo territorio, molti produttori hanno riscontrato enormi difficoltà a raggiungere i propri opifici.

L'emergenza determinatasi con la recente chiusura al traffico veicolare di questa importante arteria provinciale necessita un immediato e urgente intervento da parte degli enti preposti. Ho deciso di inviare questa significativa nota perché il nostro Comune rischia un vero e proprio isolamento, infatti la chiusura al transito della Sp 57 ha penalizzato fortemente anche i residenti di quella zona che hanno avuto ingenti problemi relativi ai loro spostamenti in automobile».

«Chiedo, quindi, un incontro urgente con gli organi di competenza - conclude Capizzi - citati sopra al fine di verificare ogni ipotesi di soluzione per eliminare la grave situazione determinatasi con la chiusura della suddetta arteria provinciale. Da parte mia e da parte della mia amministrazione e dei miei uffici assicuro la massima e dovuta collaborazione».

Angela Di Pasqua

29/09/2010

Negli ospedali potenziate le aree di emergenza

Da ieri gli operai hanno iniziato a «pavimentare» il prato del Foro Italico

Mercoledì 29 Settembre 2010 Prima Palermo, e-mail print

Pianificata ieri all'assessorato regionale alla Salute la «macchina» sanitaria in vista della visita del Santo Padre e predisposto dal Dipartimento pianificazione strategica ed elaborato in collaborazione con la Prefettura, il Dipartimento regionale della Protezione civile, la Curia Arcivescovile, Comune e Provincia.

Per quanto riguarda gli ospedali cittadini (Civico, Policlinico, Villa Sofia-Cervello, Ingrassia, Buccheri La Ferla) saranno potenziate in occasione della visita di domenica di Benedetto XVI tutte le aree di emergenza, raddoppiando i turni di guardia di medici, infermieri ed ausiliari dalle 8 alle 22. Saranno aumentati adeguatamente anche i cosiddetti posti di osservazione breve nei vari pronto soccorso. Le direzioni sanitarie dovranno garantire una riserva di posti letto per acuti nei reparti medici e chirurgici, considerata la presenza di almeno 60-100 mila fedeli, anche se, secondo altre stime domenica a Palermo ci potrebbero essere almeno 150 mila pellegrini. Più farmacie aperte al pubblico sabato e domenica. L'Ordine dei Farmacisti, infatti, sta predisponendo per sabato e domenica un calendario di farmacie aperte, in particolare nelle zone di maggiore presenza di pellegrini e fedeli nelle aree della città interdette al traffico veicolare.

L'Asp dovrà provvederà a raddoppiare la turnazione delle guardie mediche presso le postazioni: Centro 1, Centro 2, Settecannoli-Oreto Stazione e Massimo D'Azzeglio dalle 14 di sabato alle 22 di domenica.

A dirigere la «macchina sanitaria» è stato incaricato Antonino Tutone, dirigente medici della Centrale operativa del bacino 118 Palermo-Trapani.

Per due giorni saranno potenziati in punti strategici i mezzi della Croce Rossa, del 118 e delle Misericordie. A partire dalle 15 nei pressi di piazza Castelnuovo (incrocio tra le vie Paternostro e piazza Santa Oliva), un posto medico avanzato di primo livello e sarà attrezzato con 3 wc chimici e quattro ambulanze medicalizzate. Domenica, a cura del Comitato regionale della Croce Rossa, sarà installato un gazebo con personale volontario della Cri in piazza Giovanni Paolo II. Alle 6 del mattino, sempre di domenica, sarà attivo sempre a cura della Cri, un posto medico avanzato di primo livello presso il Foro Umberto, in prossimità del palco papale.

A. F.

29/09/2010

Centraline manomesse, scatta la denuncia

ACI CASTELLO: Il centro storico del paese resta al buio

Mercoledì 29 Settembre 2010 Catania (Provincia), e-mail print

il centro storico di acicastello Assume dimensioni sempre più preoccupanti la vicenda legata alla mancanza di pubblica illuminazione nel centro storico di Aci Castello, condizione che sta facendo venir meno condizioni di sicurezza per i residenti e per le attività commerciali presenti nelle zone in questione. Un disagio che dovrebbe essere affrontato con celerità ed efficienza.

Un vero quartiere al buio compresa la piazza Castello dalle 20 circa con i residenti che la notte temendo scippi e irruzioni di malintenzionati nelle proprie abitazioni lasciano le luci del salotto e dei balconi accese. Addirittura si è arrivati al paradosso visto che molte donne preferiscono non uscire o non ritirarsi a piedi da sole. Gli uomini invece si sono dotati di torce elettriche visto che dopo la chiusura degli esercizi commerciali sul centro storico calano le ombre della notte dove non è possibile vedere a un metro di distanza.

Tale disfunzione va avanti da più di un mese e la soluzione sembra ancora assai lontana.

Il sindaco castellese, Filippo Drago, avendo rilevato in alcuni casi la manomissione dei quadri in cui risultavano staccati tutti gli interruttori di alimentazione ha provveduto ieri a sporgere denuncia contro ignoti alle forze dell'ordine.

"Mi rendo conto del grave disagio arrecato alla cittadinanza per la mancanza di pubblica illuminazione che mette a repentaglio l'incolumità dei residenti - dice Drago - Purtroppo la quasi totalità degli impianti esistenti sono vetusti e necessitano della sostituzione della linea. Gli inconvenienti degli ultimi giorni potrebbero essere riconducibili a dispersioni sugli impianti esistenti anche se non escludiamo nulla compreso la manomissione di qualcuno.

"Stiamo lavorando per trovare la soluzione definitiva e ripristinare le condizioni di sicurezza nel centro storico di Aci Castello. Inoltre gli uffici hanno indetto una nuova gara d'appalto per il nuovo servizio che includa programmi di manutenzione compreso il necessario pronto intervento".

Ieri intanto si è riunita la Commissione comunale permanente Protezione Civile su richiesta del consigliere Antonio Maugeri. "Purtroppo la risposta lapidaria del responsabile del servizio di pubblica illuminazione dell'ente - spiega Maugeri - non apre molti spiragli positivi per giungere ad una celere risoluzione della vicenda stessa".

Beppe Castro

29/09/2010

Memorial «P. Greco» «Successo organizzativo»

nota del vicesindaco

Memorial «P. Greco»

«Successo organizzativo»

Mercoledì 29 Settembre 2010 Ragusa, e-mail print

gi.bu.) Il successo della prima edizione al femminile del "Peppe Greco", svoltasi sabato nella città della Contea, ha indotto il vicesindaco Enzo Scarso ad inviare una nota di ringraziamento a quanti hanno contribuito al conseguimento di questo strepitoso esito positivo della manifestazione. Lo scritto è stato indirizzato a patron del "Peppe Greco" Gianni Voi, ai dirigenti e ai dipendenti degli uffici spettacolo, turismo, viabilità urbana, protezione civile, manutenzione e ecologia del Comune. Scarso ha ringraziato unitamente a tutta l'amministrazione comunale. Rinnovato anche l'interesse e l'impegno della città per una futura e fattiva collaborazione.

29/09/2010

Una «spolverata» ai fondali del porto Giardini.

Sub e volontari in azione. Recuperate 3 barche e una decina di quintali di materiale non biodegradabile

Mercoledì 29 Settembre 2010 Messina, e-mail print

Amministratori e volontari per la pulizia dei fondali Giardini. Nell'invitare la cittadinanza a partecipare alla manifestazione "Puliamo il Mondo", il sindaco Nello Lo Turco aveva scritto nel manifesto: "La vostra partecipazione all'iniziativa è importante perché mira a sviluppare nei cittadini il senso di responsabilità e rispetto verso l'ambiente, il senso di appartenenza verso il proprio territorio e rappresenta un importante momento di scambio e dialogo tra gli amministratori locali e la comunità". L'appello è stato accolto con successo anche nella seconda giornata, quella dedicata alla pulizia dei fondali marini del porto organizzata nei dettagli da Gerardo Talio, delegato dal sindaco a collaborare in materia di porto e spiagge ed dal sub Enzo Castelli, responsabile tecnico della Società di SalvamentoGe. Tanti i partecipanti, che hanno collaborato assemblando il materiale riportato in superficie dai sub. Tra questi anche il presidente del Consiglio comunale, Agatino Salvatore Bosco, l'assessore Angelo Cundari, il consigliere comunale Alessandro Costantino. Presenti anche il vice sindaco Pippo Currenti ed i consiglieri Danilo Bevacqua e Salvatore Sterrantino. «Il lavoro dei sub - spiega Gerardo Talio - ha permesso di recuperare tre imbarcazioni ed una decina di quintali di materiale non biodegradabile, comprese tre batterie. La mia più grande soddisfazione nasce nel vedere come tanti giovani abbiano aderito a questo evento. Tra questi Andrea Martino dottore in biologia ed ecologia marina il quale ha illustrato i danni ecologici che certi rifiuti gettati in mare provocano. Il successo di quest'iniziativa si deve principalmente ai giovani ed è sul loro entusiasmo e forza di volontà che si deve puntare. Il mio lavoro, in qualità di delegato a porto e spiagge, è appena cominciato e questa non è altro che una delle tante iniziative che abbiamo in progetto. Ringrazio per la collaborazione il comandante della Locamare di Giardini, Francesco Pappalardo, Enzo Castelli, Giuseppe Coco (Diving Taormina), Dario Pappalardo (Sunshine Club), il Circolo Legambiente Taormina-Valle Alcantara, i fratelli Brazzante, la marineria giardinese in particole i fratelli Fidente, l'amministrazione comunale tutta che ha aderito all'evento e vi ha preso parte presenziandolo». Presente anche il Gruppo comunale Protezione Civile con due mezzi ed una tenda da campo.

ROSARIO MESSINA

29/09/2010

Acqua alta in via Verga per caditoie non pulite

i residenti si rivolgono al comune

Acqua alta in via Verga

per caditoie non pulite

Mercoledì 29 Settembre 2010 Gela, e-mail print

Si sono rivolti al Comune per chiedere la pulizia delle caditoie, poi hanno bussato a Caltaqua per gli interventi necessari e si sono visti "battere la porta in faccia". "Non ce ne occupiamo noi della pulizia delle caditoie delle acque bianche, per questi lavori abbiamo incaricato una società esterna". È stata questa la risposta choc che ha dovuto sentire Anna Almo nel momento in cui si è recata da Caltaqua per richiedere il diritto sacrosanto ad avere le caditoie sotto casa ripulite. La donna abita in via Giovanni Verga, nello slargo dove lo scorso 3 settembre, dopo l'incessante pioggia, si è vista entrare l'acqua all'interno dell'appartamento che condivide con la sorella. Ma la donna non è stata l'unica a rivolgersi a Caltaqua, nella stessa situazione anche i proprietari del supermercato, di un'agenzia funebre che hanno ritrovato le attività commerciali piene d'acqua che si era infiltrata dagli ingressi. Dopo l'inondazione dello scorso 3 settembre l'angoscia ha il sopravvento su tutto, in particolare quando la pioggia diventa incessante, come è avvenuto l'altro ieri sera. Se da un lato non viene garantito un servizio, dall'altro le sorelle Almo hanno sempre pagato le bollette fatte recapitare dalla società spagnola. Pagamenti avvenuti al 50%. Ed alle lamentele dei cittadini si aggiunge quella del primo cittadino, Angelo Fasulo, che ha inviato una lettera alla società incaricata del servizio idrico integrato e all'Ato una lettera di diffida. "Manca la manutenzione ordinaria e programmata nelle caditoie stradali e pozzetti fognari, cosa che Caltaqua nella sua gestione non ha mai effettuato. La gente continua a lamentarsi e a denunciare i notevoli disagi che si registrano con la pioggia. Invito Caltaqua ad avviare con estrema urgenza la manutenzione dell'asta fognaria di via Venezia. In mancanza di quanto richiesto - continua Angelo Fasulo - ogni eventuale danno che si dovesse verificare sia alla viabilità che alla privata proprietà dei cittadini, per l'esondazione della rete fognaria, sarà interamente addebitato alla stessa società spagnola".

L.M.

29/09/2010

Suni e Aidomaggiore: in cenere 30 ettari di querce e pascoli

Provincia di Oristano

Fuoco anche a Oristano

Rimboschimenti, macchia mediterranea e pascoli, per oltre 30 ettari, sono stati devastati dal fuoco in diverse parti dell'Oristanese.

Il rogo più consistente è divampato nel territorio di **Suni**, in località Corralgios, poco distante dalla zona industriale. Ha interessato oltre 20 ettari incenerendo sugherete e pascoli. Per bloccarlo sono intervenute tutte le squadre della Forestale e dell'Ente Foreste della zona e l'elicottero di Bosa ha effettuato consistenti lanci d'acqua dalle 13 alle 15.

Nelle campagne di **Aidomaggiore**, invece, è divampato un incendio poco dopo le 10 in località "Putzola". Da un terreno a pascolo si è propagato ad un rimboschimento di pino e querce tenendo impegnati per quasi tre ore uomini dell'antincendio, vigili del fuoco, barracelli e volontari di Ghilarza, Paulilatino, Abbasanta e Norbello, mentre l'elicottero della base Forestale di Fenosu ha operato per quasi due ore. Il massiccio intervento di uomini e mezzi è valso a limitare i danni al rimboschimento di cui sono andati bruciati oltre due ettari. Altro incendio di pascolo e macchia ha interessato un'altra zona del territorio dello stesso paese dalle 13 alle 17.

Nel prolungamento della via Ozieri di **Oristano** il fuoco ha raso al suolo un terreno a stoppie nella zona delle scuderie.

Nelle campagne di **Marrubiu** un incendio di pascolo ha anche danneggiato un casolare con attrezzi agricoli. Altri incendi a **Terralba**, **Arcidano**, **Zeddiani**, **Solarussa**, **Ghilarza** e **San Quirico**.

EMILIO FIRINU

Patto di stabilità la Provincia bussa alle casse regionali

Prov Sulcis

iglesias L'ente non può spendere

Scuola, occupazione, stabilità del bilancio: questi i problemi affrontati dal Consiglio provinciale nell'ultima seduta. L'ente è ingessato e non spende a causa del patto di stabilità. Un vincolo troppo stretto, che andrebbe rivisto. È calcolato sul riferimento del bilancio 2007. Ma una soluzione ci sarebbe: «La Regione - spiega Cherchi - ci è debitrice di circa due milioni di euro e se pagasse non si porrebbe il problema di violare il patto di stabilità».

Promossa anche la prima variazione operata dalla Giunta: riguarda due stanziamenti (173 mila euro in tutto). Uno è destinato alla Protezione Civile mentre l'altro all'Umanitaria. Proviene dalla Regione e la Provincia deve versarlo al sodalizio anche se: «Non esiste che un ente sia mera via di transito: tutti i programmi della cultura devono essere armonizzati in unico piano». Sui beni culturali è intervenuta anche la minoranza. Rivendica il ruolo attivo della Provincia che la Regione affida all'ente locale: «Abbiamo notato che il presidente ha tenuto la delega per i beni culturali. Vorremmo che la Provincia riprendesse pieni poteri, fatto che è negato da due delibere provinciali del 2006 e del 2007, per procedere a un piano provinciale dei beni culturali». Al vaglio dell'assemblea anche il destino dei lavoratori dell'Ente Foreste e di Portovesme.

Per la stabilizzazione dei forestali Angelo Cremone ha proposto di richiedere alla Regione un'area boschiva superiore. Non facile secondo l'assessore al Lavoro Alberto Pili: «Gli accordi con Regione sono vincolanti e molte aree boschive appartengono a privati o enti come l'Inps». Mentre per la filiera dell'alluminio manca la volontà di dialogo da parte dell'interlocutore nazionale: «A Roma i tavoli sono stati presieduti solo da funzionari del ministero». Il Consiglio ha comunque dato delega a Cherchi e Pili per un incontro con la Regione. «Ci vogliono i fatti - sottolinea Cherchi - ci siamo incontrati abbondantemente, una soluzione passerebbe dalla Sfirs».

All'attenzione dell'assemblea è stato presentato anche il caso della terza informatici del Minerario di Iglesias: «Cinque - ha messo in luce Marco Cau - studenti rischiano di perdere il diritto allo studio. In classe sono in troppi: saranno trasferiti d'ufficio in un altro corso con diverso indirizzo». Sono stati infine nominati anche i componenti per l'Unione province Sarde: Emanuele Cani e Emanuele Madeddu.

M. C.